

# Lotta alla contraffazione De Luca attacca la Finanza

Il primo cittadino contro i baschi verdi: «L'Italia sembra un Paese senza Stato»  
Intanto la prefettura annuncia una task force anti abusivismo nel fine settimana

«Abbiamo un corpo dello Stato, la guardia di finanza, che ha come propria missione combattere il contrabbando, l'abusivismo commerciale. Mi auguro che ci sia una reazione rapida perchè gli ambulanti hanno pienamente ragione. Abbiamo avuto fin troppa pazienza e noi, da soli, non ce la facciamo a stare dietro alla scorrettezza, all'arroganza alla prevaricazione di questi signori che continuano a violare le leggi dello stato alla luce del sole. È arrivato il momento di intervenire in maniera risolutiva». È durissimo l'attacco che il sindaco Vincenzo **De Luca** - all'indomani dello "sfogo" pubblico degli ambulanti regolari che hanno parlato di Salerno come "terra di conquista" degli abusivi - rivolge ai baschi verdi colpevoli, a detta del primo cittadino, di non fare abbastanza per evitare che le strade della città si trasformino in un suk arabo quasi quotidianamente. «L'Italia sembra un Paese in cui lo Stato non c'è - tuona il sindaco dai microfoni di Radio Alfa - quando ci sono delle forze, e non certo la polizia municipale che da sola non può contrastare il fenomeno, deputate alla lotta alla contraffazione. È quindi giunto il momento di una reazione importante». Reazione importante che ci potrebbe essere già in questo week end, quando il sindaco ha annunciato una task force anti abusivismo che dovrebbe infliggere un colpo, o quantomeno scoraggiare quanti arrivano a Salerno con l'obiettivo di fare affari in modo illegale, stendendo tappeti nei luoghi di più ampia visibilità per vendere la propria merce contraffatta.

Le modalità dell'intervento sono state oggetto di una riunione del Comitato per la sicu-

rezza e l'ordine pubblico convocato dal prefetto di Salerno, Gerarda Maria **Pantalone**, ieri mattina, della quale, però, gli ambulanti non sono stati messi al corrente. Il sindaco, nel suo intervento a Radio Alfa, riportato quasi integralmente sulla bacheca del suo profilo Facebook, ha parlato anche delle drammatiche conseguenze che l'abusivismo commerciale ha sull'economia locale. Citando i dati forniti dall'Anva - l'associazione nazionale venditori ambulanti che ha denunciato un giro di affari illegale di oltre 50mila euro al giorno - De Luca ha ricordato che «i fornitori di questi prodotti sono dentro la rete della camorra. Dietro le forniture - ha rimarcato - ci sono organizzazioni criminali interessate non solo al traffico di merce contraffatta ma a ben altro. Sento parlare di loschi giri nel sottopiazza della Concordia. Bisogna, quindi, aprire gli occhi e fare un intervento risolutivo. Oltre che una battaglia di opinione per far prendere consapevolezza del problema a tutti».

